

Medjugorje, 25 gennaio 2018

"Cari figli,

questo tempo sia per voi il tempo della preghiera affinché lo Spirito Santo, attraverso la preghiera, discenda su di voi e vi doni la conversione.

Aprite i vostri cuori e leggete la Sacra Scrittura affinché, attraverso le testimonianze, anche voi possiate essere più vicini a Dio.

Figlioli, cercate soprattutto Dio e le cose di Dio e lasciate alla terra quelle della terra, perché Satana vi attira alla polvere e al peccato.

Voi siete invitati alla santità e siete creati per il Cielo.

Cercate, perciò, il Cielo e le cose celesti.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Commento di Padre Livio di Radio Maria al messaggio del 25 gennaio

Un bellissimo messaggio dove sono presenti tutte le tematiche care alla Madonna.

Il messaggio è diviso in **quattro parti**.

Prima parte: la Madonna ha presente che il 25 gennaio è la festa della **conversione di San Paolo**, il quale, da più grande persecutore della Chiesa del tempo, diventa il protagonista della diffusione del Cristianesimo **percorrendo** il mondo romano di allora ed **evangelizzando** con le **Lettere**, che sono parte del Nuovo Testamento.

La Madonna, esortandoci alla preghiera, perché **nella preghiera** noi abbiamo **la grazia dello Spirito Santo**, ci fa capire che **la conversione è un dono di Dio**. Senza la grazia di Dio, che bussa alla porta del nostro cuore, noi non potremmo convertirvi, da qui vediamo come sia importante pregare per avanzare nel cammino di conversione.

Non solo la conversione è un dono, una chiamata, ma anche **la risposta alla conversione** è nel medesimo tempo **una grazia**, che necessita anche della **nostra cooperazione**.

Attraverso **l'assidua preghiera** riceviamo la grazia dello **Spirito Santo**, perché **la conversione è il cammino di tutta la vita**.

La conversione finisce nel momento in cui Dio ci chiama a entrare in Cielo, e, proprio perché la conversione è grazia, noi non possiamo illuderci di convertire gli altri con le nostre parole.

La grazia della conversione dei peccatori si ottiene con **la preghiera, la penitenza, i sacrifici**, come la Madonna ci ha detto in tutte le sue Apparizioni. Quindi, quando abbiamo a cuore **la conversione dei nostri cari**, non dimentichiamo che la prima cosa che dobbiamo fare è **tenerli sotto la protezione della nostra preghiera** e poi guardarli con lo sguardo della compassione e dell'amore, perché appunto nel loro cuore c'è quella battaglia tra il principe di questo mondo, che vuole possedere quei cuori, e Dio che invece vuol farne la Sua dimora.

Seconda parte: la Madonna ci invita a nutrirci della **Parola di Dio**.

Nei suoi messaggi la Madonna ha detto bellissime parole sull'**Eucarestia** e sulla **Santa Messa**. La Santa Messa è il cuore della vita della parrocchia di Medjugorje e la Madonna vuole che diventi il cuore della vita di tutte le parrocchie del mondo. **La Santa Messa** non è solo **l'Eucarestia**, ma anche **la lettura della Parola di Dio**.

La Madonna vuole che nelle case oltre la preghiera ci sia la lettura della Sacra Scrittura e ha invitato a **mettere la Bibbia in un posto visibile**, che si possa leggere in qualsiasi momento, anche aprendola a caso.

Si comincia a leggere, si va avanti col cuore aperto, finché non arriva quella parola che entra nel cuore e ci nutre, ci illumina e ci fortifica.

Come quegli spuntini che facciamo durante la giornata, così **le giaculatorie** da una parte e **i versetti della Scrittura** dall'altra, (da "luminare", come dicevano i Padri della Chiesa), devono essere il nostro esercizio spirituale e la Madonna ci dice: *"aprite ogni giorno la Scrittura, leggete un brano, col cuore aperto, nella luce dello Spirito Santo!"*

La Sacra Scrittura può essere letta e capita **solo con la luce della fede e l'apertura del cuore** e nella Scrittura ci imbattiamo continuamente nell'opera di Dio, nelle gesta di Dio, negli amici di Dio, nei testimoni di Dio.

La Scrittura è sempre attualissima, **quello che accadde una volta, riaccade oggi**, quel combattimento spirituale perpetuo, quella presenza e quell'azione di Dio, che è azione di salvezza, è perennemente presente anche nelle nostre vite e nelle nostre giornate. Attraverso la lettura e le testimonianze conosciamo i personaggi della Scrittura, una moltitudine di uomini di Dio, e così noi possiamo avvicinarci a Dio.

Terza parte: la Madonna nelle ultime due esortazioni **ci richiama** ancora una volta **alla meta alla quale dobbiamo tendere**, per la quale siamo stati creati, che è **il Paradiso**.

La Madonna, anche in altre occasioni, ha detto che **molti credono che con la morte finisca tutto, sarà duro per loro poi comparire davanti al giudizio di Dio**.

Davanti a un mondo che imposta la vita come un cammino terreno e che interpreta la vita come un apparire sulla scena del mondo per caso, in un dissolversi nel nulla, la Madonna ricorda che abbiamo **un'anima spirituale immortale** e che al **momento della morte verremo giudicati e inviati immediatamente** in Paradiso, o al Purgatorio, o all'Inferno e che già fin d'ora noi dobbiamo impostare la vita come in cammino verso l'Eternità.

E qui chiediamoci: stiamo camminando sulla strada che porta al Cielo?

Per far questo dobbiamo **mettere Dio al primo posto**, il desiderio di Dio ci deve guidare, spronare, stimolare nelle fatiche della vita e perciò tendiamo innanzitutto alle cose di Dio, alla preghiera, al bene, alla santità, alla testimonianza, questo è il lavoro da fare durante la giornata.

E **non facciamoci trascinare dalle cose della terra**, dalle preoccupazioni delle cose materiali, perché, quando cerchiamo il Regno di Dio, tutto il resto ci sarà dato in sovrappiù. Stiamo attenti alle false luci con le quali **il demonio cerca di attirarci**, di sviarci, e **ci fa precipitare nella polvere e nel peccato**, sulla via della rovina.

Quarta parte: la Madonna ci ricorda che **tutti siamo chiamati alla santità, a una vita santa, a una vita umile, semplice, pulita**, come quella dei bambini, diceva in un messaggio a Mirjana.

"E ricordatevi", dice la Madonna, *"Dio vi ha creati per andare in Paradiso, vi ha creati per il Cielo, quella è la vostra meta, è la meta a cui dovete tendere, non fatevi ingannare, tendete al Cielo e alle cose celesti"*.

Mettiamo **al primo posto** la preghiera personale, la lettura della Sacra Scrittura, la S.Messa, la pratica delle virtù, il miglioramento spirituale e morale, l'apertura del cuore, la pulizia del cuore, la santità della vita.

In questo ambito di ricerca di Dio, **noi gustiamo già su questa terra la felicità del Cielo**, perché c'è la fatica della virtù, come diceva Santa Caterina da Siena, ma c'è anche la gioia della virtù, la gioia della grazia, la gioia della presenza di Dio, c'è la pace del cuore, c'è l'approvazione della coscienza, non c'è niente di più bello nella vita che questo.

"Grazie per aver risposto alla mia chiamata". La Madonna ci ringrazia di aver risposto alla chiamata, però cerchiamo di rispondere, così avrà valore questo **"grazie"**.